

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - NAPS24000P

LICEO STATALE E.MEDI-CICCIANO-

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
NAPS24000P	Medio Alto
Liceo	Medio - Basso
NAPS24000P	
II AA	Medio Alto
II BA	Medio - Basso
II AL	Basso
II BL	Alto
II A	Alto
II B	Basso
II C	Alto
II D	Medio - Basso
II E	Medio Alto
II F	Alto
II G	Medio - Basso
II H	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NAPS24000P	0.7	1.0	0.8	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Lo Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti risulta essere in media medio-alto: lo si evince anche dalla percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati, che nella nostra scuola è dello 0,7%. Soltanto in questo caso lo status è medio-basso. Lo 0,2% di alunni è di origine straniera (Europa centrale e orientale), ma adottato da famiglie italiane, quindi con cittadinanza italiana. Non ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale. Il senso della famiglia percepito e agito è molto forte come si evince dagli indicatori scuola.</p> <p>La scuola promuove la mobilità sociale tramite attività di alternanza scuola-lavoro fuori regione e corsi finalizzati all'apprendimento della lingua inglese all'estero.</p> <p>La scuola "ascolta" gli stakeholder tramite ricevimento, interviste, somministrazione di questionari di gradimento.</p>	<p>La popolazione scolastica è molto legata al territorio e non è sempre proiettata verso, l'"esterno", in una dimensione "glocale" della cittadinanza attiva.</p> <p>La mancanza di incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana non contribuisce all'apertura mentale degli stakeholders, i quali rimangono ancorati al modo di pensare e di vivere che offre il ristretto territorio provinciale.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>La vocazione produttiva del territorio in cui è collocata la scuola è quella agricola, artigianale, manifatturiera e terziaria. Vi è la presenza di un vasto patrimonio artistico e culturale (agro nolano) e di un polo/distretto aziendale (CIS). Risorse e competenze presenti nella comunità per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale sono i Comuni (sia quello in cui è inserita la scuola che quelli limitrofi), il Tribunale e le altre Istituzioni Scolastiche con i quali la scuola stringe rapporti di partenariato per progetti di inclusione, dispersione, orientamento, riorientamento, stage (PON azione C5), costruzione di curricula verticali.</p> <p>Alunni e famiglie rappresentano risorse e competenze presenti nella comunità per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale. Istituzioni rilevanti nel territorio sono anche le Parrocchie e le Associazioni benefiche a cui l'utenza è molto sensibile, visti i tanti attestati di partecipazione ad opere di volontariato.</p> <p>Con la Provincia la Scuola stringe buoni rapporti per la gestione delle strutture che sono alquanto nuove.</p> <p>Nella stesura della programmazione dell'offerta formativa la scuola prende in considerazione tutti i vincoli del contesto e delle risorse, del territorio e del capitale sociale in cui insiste, per cui ha conquistato visibilità sul territorio ed è scelta da molte famiglie per la formazione dei propri figli, ottenendo riconoscimenti di vario genere, anche prestigiosi.</p>	<p>Non sempre il territorio reagisce positivamente alle iniziative poste in essere dalla scuola.</p> <p>Il distretto socio-economico non può dedicare maggiori risorse alla scuola, data l'alta percentuale di disoccupazione della popolazione (21,7%), di immigrazione (3.4%), l'innalzamento del livello di disgregazione sociale con fenomeni di devianza giovanile e il crescente disagio dovuto alla forte crisi sociale ed economica. Come reazione a questa crisi e a queste problematiche, molte famiglie e studenti hanno assunto un atteggiamento più pragmatico che si è tradotto in una domanda di percorsi di formazione di qualità, in grado di assicurare nel breve termine il conseguimento di competenze spendibili anche nel mondo del lavoro.</p> <p>La scuola ha recepito questa domanda diversificando l'offerta formativa già da quattro anni: oltre al liceo scientifico ha organizzato il liceo linguistico, per una maggiore apertura all'Europa e al mondo e il liceo artistico, indirizzo design per dare risalto ad una delle eccellenti vocazioni produttive campane: quella dei gioielli.</p> <p>Il contributo dell'Ente Locale di riferimento, la Provincia, si limita alla gestione delle strutture di sua pertinenza.</p>
--	---

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:NAPS24000P Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	36.813,00	34.857,00	4.323.062,00	286.272,00	0,00	4.681.004,00
STATO	Gestiti dalla scuola	0,00	108.316,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	108.316,00

Istituto:NAPS24000P Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,8	0,7	90,3	6,0	0,0	97,7
STATO	Gestiti dalla scuola	0,0	2,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,3

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	17	25,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	42,8	41,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	40,3	32,9	27,4
Situazione della scuola: NAPS24000P	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,6	0,3
	Parziale adeguamento	52,2	61,8	52,8
	Totale adeguamento	47,8	37,5	46,9
Situazione della scuola: NAPS24000P		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo "Enrico Medi" è situato a Cicciano in provincia di Napoli, in un'area facilmente raggiungibile da tutti, sia automobilisti che pedoni, si trova non lontano dalla stazione della Circumvesuviana ed è collegata con la linea autobus e ha un'ampia area di parcheggio. Possiede l'alloggio per il custode. E' composto da due costruzioni, una di due e una di tre piani, collegate da un ampio ingresso, 2 palestre coperte, 2 scoperte, laboratori linguistici, di informatica, di chimica e scienze, di gioielleria, attrezzature nuove e meno nuove, Lim, aula docenti corredate da postazioni informatiche, ampi locali per la segreteria e presidenza. Riesce a contenere tutte le classi (52) senza necessità di turnazione. La qualità delle strutture e delle infrastrutture scolastiche è buona. La presenza di arredi e suppellettili è in numero sufficiente e funzionale all'ordine, al grado ed all'indirizzo di scuola. I servizi igienici sono sufficienti. Le barriere architettoniche sono abbattute: ci sono la rampa di ingresso e due ascensori. Per quanto riguarda l'edilizia e il rispetto delle norme sulla sicurezza le certificazioni sono state rilasciate parzialmente, come da media regionale. I finanziamenti dello Stato sono soltanto quelli del MIUR che ne gestisce il 97.7%, per la retribuzione accessoria, le supplenze breve e stipendi personale, mentre la scuola ne gestisce il 2.3% per le spese di pulizia. C'è, poi, un sostegno delle famiglie alle attività scolastiche.</p>	<p>La presenza di sussidi è in numero insufficiente e funzionale all'ordine, al grado ed all'indirizzo di scuola: per esempio le LIM non sono presenti in tutte le aule; il laboratorio di chimica e biologia non è molto attrezzato. La scuola è "costretta" ad usare il contributo delle famiglie (€ 25 dagli alunni del biennio, ed € 75 dagli alunni del secondo biennio e monoennio) per spese di assicurazione contro gli infortuni, noleggio e manutenzione di laboratori e fotocopiatrici, visite guidate e per particolari progetti quali: le Olimpiadi di matematica, di italiano e il campionato di scacchi. I servizi igienici necessitano di ulteriore manutenzione. E' inesistente il sostegno degli enti privati alle attività scolastiche: il grado di diversificazione delle fonti di finanziamento è minimo.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NAPS24000P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NAPS24000P	73	85,9	12	14,1	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	41.828	87,4	6.012	12,6	100,0
CAMPANIA	80.591	89,0	9.965	11,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:NAPS24000P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NAPS24000P			11	15,1	22	30,1	40	54,8	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	461	1,1	6.803	16,3	17.566	42,0	16.998	40,6	100,0
CAMPANIA	912	1,1	12.754	15,8	32.710	40,6	34.215	42,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:NAPS24000P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NAPS24000P	97,0	3,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NAPS24000P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPS24000P	5	7,2	25	36,2	14	20,3	25	36,2
- Benchmark*								
NAPOLI	3.954	10,7	11.677	31,5	7.416	20,0	13.985	37,8
CAMPANIA	8.608	12,2	22.400	31,6	14.224	20,1	25.582	36,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPOLI	455	85,2	5	0,9	73	13,7	-	0,0	1	0,2
CAMPANI A	856	81,8	8	0,8	180	17,2	-	0,0	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	12,4
	Da 4 a 5 anni	5	5,2	1,7
	Più di 5 anni	95	94,8	79
Situazione della scuola: NAPS24000P	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,2	22,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	27,7	33,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	18,2	17,2	15,4
	Più di 5 anni	35,8	26,5	26,7
Situazione della scuola: NAPS24000P		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La leva strategica per il buon funzionamento della scuola è formata da:</p> <p>1)personale docente: 73 docenti a tempo indeterminato(85.9%) e 12 docenti a tempo determinato (14.1%). Il 54.8% dei docenti di ruolo ha più di 55 anni. Il 97% degli insegnanti a tempo indeterminato possiede un diploma di laurea. Il 36.2% degli insegnanti a tempo indeterminato permane nella scuola da più di 10 anni, in linea con i dati della Campania, il 20.3% da 6 a 10 anni, il 36.2% da 2 a 5 anni. Il personale docente a t.i. è quindi permanente nella scuola: una maggiore stabilità dei docenti è collegata ad una maggiore stabilità nei processi formativi. Quasi tutti i docenti posseggono certificazioni informatiche e professionali.</p> <p>2)Dirigente Scolastico: prof. Pasquale Amato con incarico effettivo da più di 5 anni nell'Istituto. Si è formato nella valutazione e nella gestione delle risorse umane.</p> <p>3)personale amministrativo: tutti di ruolo da più di cinque anni nell'Istituto.</p> <p>4)collaboratori scolastici: tutti di ruolo, tranne 2, con più di 5 anni di permanenza nella scuola.</p>	<p>Il personale docente, anche se motivato all'aggiornamento, esprime perplessità sui tempi che coincidono spesso con periodi lavorativi più intensi. Talvolta la lunga permanenza nell'istituto non consente adeguata apertura alle innovazioni. Non sempre la stabilità nei processi porta al successo formativo, in quanto gli alunni manifestano bisogni sempre diversi e mutevoli.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

INTERVISTA PER CONOSCERE MEGLIO IL CAPITALE SOCIALE DELLA SCUOLA	INTERVISTA CAPITALE SOCIALE.pdf
---	---------------------------------

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Artistico: NAPS24000P	33	86,8	49	87,5	23	88,5	-	-
- Benchmark*								
NAPOLI	832	56,5	803	67,9	763	76,4	577	75,6
CAMPANIA	1.849	67,9	1.817	77,6	1.653	79,3	1.471	84,1
Italia	19.326	72,2	18.775	79,8	17.786	79,6	15.620	84,5

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Artistico: NAPS24000P	15	39,5	23	41,1	9	34,6	-	-
- Benchmark*								
NAPOLI	378	25,7	377	31,9	347	34,7	251	32,9
CAMPANIA	712	26,1	692	29,6	619	29,7	478	27,3
Italia	6.987	26,1	6.418	27,3	6.114	27,4	4.731	25,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: NAPS24000P	39	88,6	35	94,6	28	90,3	-	-
- Benchmark*								
NAPOLI	2.956	79,5	2.452	86,2	2.000	86,2	1.632	91,8
CAMPANIA	4.807	80,7	3.859	86,3	3.352	86,7	2.781	90,3
Italia	41.247	84,1	35.775	88,5	32.626	88,2	28.220	91,3

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: NAPS24000P	11	25,0	17	45,9	7	22,6	-	-
- Benchmark*								
NAPOLI	931	25,0	746	26,2	550	23,7	321	18,1
CAMPANIA	1.355	22,8	1.008	22,5	775	20,0	505	16,4
Italia	10.708	21,8	8.630	21,4	7.488	20,2	5.075	16,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: NAPS24000P	165	95,9	169	89,4	140	95,2	152	99,3
- Benchmark*								
NAPOLI	7.692	87,3	7.667	89,6	7.553	89,3	7.888	92,4
CAMPANIA	15.367	89,3	15.009	91,0	14.956	90,6	15.222	93,0
Italia	111.099	88,5	107.049	90,7	107.678	90,2	105.287	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: NAPS24000P	47	27,3	51	27,0	61	41,5	43	28,1
- Benchmark*								
NAPOLI	1.938	22,0	2.014	23,5	2.048	24,2	1.806	21,2
CAMPANIA	3.463	20,1	3.565	21,6	3.620	21,9	3.205	19,6
Italia	26.529	21,1	26.015	22,0	26.482	22,2	22.400	19,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scientifico: NAPS24000P	5	39	52	27	43	-	3,0	23,5	31,3	16,3	25,9	0,0
- Benchmark*												
NAPOLI	501	2.093	2.329	1.713	1.692	106	5,9	24,8	27,6	20,3	20,1	1,3
CAMPANIA	870	3.766	4.463	3.437	3.506	274	5,3	23,1	27,4	21,1	21,5	1,7
ITALIA	6.236	27.986	33.185	24.672	20.100	1.863	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Artistico: NAPS24000P	0	0,0	0	0,0	0	0,0	-	-	-	-
- Benchmark*										
NAPOLI	-	1,7	-	0,8	-	1,4	-	1,7	-	0,6
CAMPANIA	-	2,9	-	1,3	-	1,2	-	2,0	-	1,6
Italia	-	2,2	-	1,3	-	2,0	-	2,0	-	1,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: NAPS24000P	0	0,0	0	0,0	0	0,0	-	-	-	-
- Benchmark*										
NAPOLI	-	1,2	-	1,1	-	1,1	-	0,9	-	0,8
CAMPANIA	-	1,0	-	1,1	-	0,7	-	0,7	-	0,6
Italia	-	0,7	-	0,6	-	1,0	-	1,0	-	0,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: NAPS24000P	1	0,6	0	0,0	1	0,7	3	1,9	0	0,0
- Benchmark*										
NAPOLI	-	0,7	-	0,6	-	0,9	-	1,2	-	0,6
CAMPANIA	-	0,5	-	0,5	-	0,7	-	1,1	-	0,4
Italia	-	0,4	-	0,4	-	0,7	-	0,9	-	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Artistico: NAPS24000P	1	2,7	1	2,7	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
NAPOLI	146	11,0	65	4,8	33	2,8	6	0,9	1	0,3
CAMPANIA	239	10,4	115	5,1	70	3,5	15	1,4	4	0,7
Italia	1.607	6,9	723	3,4	529	3,1	146	1,7	29	2,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: NAPS24000P	1	2,7	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
NAPOLI	373	6,1	167	3,4	169	3,3	114	3,1	154	11,3
CAMPANIA	649	5,7	263	3,2	278	3,3	171	2,7	219	6,4
Italia	3.494	4,1	1.942	2,9	2.098	3,3	1.312	2,9	892	3,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Artistico: NAPS24000P	1	2,7	3	5,7	2	8,3	-	-	-	-
- Benchmark*										
NAPOLI	107	7,8	31	2,7	19	1,9	6	0,8	2	0,3
CAMPANIA	214	8,5	63	2,8	42	2,1	14	0,8	6	0,4
Italia	1.432	5,7	667	2,9	477	2,2	223	1,2	52	0,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: NAPS24000P	1	2,3	-	0,0	-	0,0	-	-	-	-
- Benchmark*										
NAPOLI	278	8,1	107	3,9	63	2,8	44	2,5	23	1,6
CAMPANIA	393	7,1	136	3,1	83	2,2	60	2,0	25	1,0
Italia	2.419	5,2	1.168	3,0	912	2,5	518	1,7	190	0,7


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: NAPS24000P	5	3,0	4	2,2	3	2,1	1	0,7	4	2,5
- Benchmark*										
NAPOLI	625	7,6	426	5,2	392	4,9	204	2,4	117	1,4
CAMPANIA	1.129	7,0	652	4,1	633	4,0	318	2,0	182	1,1
Italia	6.746	5,7	4.429	3,9	4.239	3,7	2.383	2,1	1.124	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Per quanto concerne la situazione relativa ai non ammessi alla classe successiva e agli abbandoni, bisogna distinguere i tre percorsi di istruzione presenti nell'offerta formativa d'istituto. Rispetto ai dati numerici e percentuali, degli abbandoni e degli studenti non ammessi all'anno successivo in particolar modo per le classi iniziali, il successo scolastico sia per l'indirizzo artistico che linguistico, può ritenersi più che soddisfacente e nettamente superiore rispetto alla media regionale e nazionale. Per quanto riguarda l'indirizzo scientifico il numero di alunni ammessi alla classe successiva è in media con i risultati regionali e nazionali e si attesta intorno al 90%. I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti, e sono improntati a migliorare le capacità di analisi, di sintesi, di rielaborazione personale dei contenuti; a stimolare la capacità critica, non solo relativamente agli argomenti di studio, ma anche alla realtà contemporanea; a sviluppare l'autonomia di giudizio, la consapevolezza di sé. Il fenomeno dell'abbandono scolastico è rilevato solo nei primi due anni del liceo scientifico ma in linea con la media nazionale. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di stato si evince che una fascia consistente e al di sopra della media nazionale si colloca tra le fasce 71/80 e 91/100.</p>	<p>1. La scuola presenta nell'ambito della valutazione in itinere e finale, un'alta percentuale di alunni che evidenziano gravi carenze in matematica e fisica. Ancora non si è riusciti a mettere in atto una strategia educativa e metodologica per recuperare tale handicap.</p> <p>2. Non esiste un solido raccordo tra la scuola, l'università e il mondo del lavoro.</p> <p>3. Non tutti gli alunni meritevoli riescono a conseguire la lode all'Esame di Stato, in quanto non sempre si investe nelle potenzialità del discente a partire dal terzo anno.</p> <p>4. Talvolta gli interventi di recupero curricolare ed extracurricolare non riescono a sortire effetti pienamente positivi: si necessita di una organizzazione e strutturazione interna più efficace, con nuove figure professionali (psicologi, sociologi) e nuove modalità (CIC, sportello didattico).</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Non si registrano abbandoni notevoli in corso d'anno, mentre i trasferimenti in uscita riguardano alcune classi degli indirizzi scientifici. La selezione a fine anno scolastico appare mediamente in linea con gli altri livelli anche se si registrano differenze con il corso scientifico. Anche il ricorso alla sospensione del giudizio appare più marcato nel percorso scientifico. I corsi di recupero estivi e lo studio individuale consentono alla totalità degli allievi la promozione a settembre. Le competenze di base risultano mediamente di livello elevato con risultati al di sopra delle medie in confronto con i corsi scientifici. Tra i progetti previsti nel POF, il metodo di studio, le pratiche di accoglienza, l'educazione alla cittadinanza contribuiscono a promuovere le competenze civiche, il rispetto degli altri e delle regole. Gli esiti non risultano uniformi tra i vari indirizzi, differenze si registrano tra i corsi scientifici, artistici e linguistici. Nel percorso scolastico si registrano lievi variazioni nel livello di rendimento. La forbice si mantiene più aperta nel percorso scientifico dove si registrano significativi incrementi rispetto alle medie di confronto, sia nelle fasce basse che in quelle di eccellenza. La prosecuzione degli studi registra dei livelli in media con quelli degli altri ambiti di confronto (provinciale, regionale e nazionale).</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NAPS24000P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,2	61,3	65,3			44,6	46,1	49,2	
NAPS24000P	63,5	↔	↔	↔	0,5	48,3	↑	↑	↓	1,1
NAPS24000P	63,5	n/a	n/a	n/a	n/a	48,3	n/a	n/a	n/a	n/a
		67,9	68,9	72,4			48,7	51,0	54,1	
Liceo	63,8	↓	↓	↓	-1,6	48,3	↔	↓	↓	1,0
NAPS24000P - II A	72,3	↑	↑	↔	3,8	61,2	↑	↑	↑	12,2
NAPS24000P - II AA	69,7	↔	↔	↓	0,7	42,9	↓	↓	↓	-5,8
NAPS24000P - II AL	58,5	↓	↓	↓	-3,0	40,2	↓	↓	↓	0,2
NAPS24000P - II B	73,8	↑	↑	↑	8,7	40,0	↓	↓	↓	-5,5
NAPS24000P - II BA	50,3	↓	↓	↓	-13,6	33,3	↓	↓	↓	-8,9
NAPS24000P - II BL	70,7	↑	↑	↓	-0,1	42,0	↓	↓	↓	-9,5
NAPS24000P - II C	69,4	↔	↔	↓	0,4	59,4	↑	↑	↑	4,3
NAPS24000P - II D	54,5	↓	↓	↓	-11,7	48,4	↔	↓	↓	1,5
NAPS24000P - II E	71,7	↑	↑	↔	3,9	52,5	↑	↔	↓	4,0
NAPS24000P - II F	74,6	↑	↑	↑	6,2	64,4	↑	↑	↑	9,2
NAPS24000P - II G	34,0	↓	↓	↓	-32,0	36,9	↓	↓	↓	-9,5
NAPS24000P - II H	65,7	↓	↓	↓	3,3	56,6	↑	↑	↑	14,9

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAPS24000P - II A	2	2	12	9	2	0	2	10	8	7
NAPS24000P - II AA	1	9	8	5	3	12	10	4	1	0
NAPS24000P - II AL	2	13	1	0	0	8	6	2	0	0
NAPS24000P - II B	0	3	11	5	4	12	11	0	0	0
NAPS24000P - II BA	11	10	2	0	0	18	4	1	0	0
NAPS24000P - II BL	1	1	12	4	1	9	10	0	0	0
NAPS24000P - II C	1	6	4	8	1	2	1	10	3	4
NAPS24000P - II D	4	16	0	0	0	5	5	10	0	0
NAPS24000P - II E	1	4	7	7	2	0	8	10	3	0
NAPS24000P - II F	0	1	12	12	0	0	1	5	13	6
NAPS24000P - II G	25	0	0	0	0	22	3	0	0	0
NAPS24000P - II H	1	7	9	3	0	2	3	9	2	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAPS24000P	18,5	27,2	29,4	20,0	4,9	33,8	24,1	22,9	11,3	7,9
Campania	17,2	30,0	31,6	17,7	3,4	30,6	25,7	20,0	12,1	11,7
Sud	15,5	29,1	32,2	19,4	3,8	26,4	25,4	19,5	12,6	16,2
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAPS24000P - Liceo	65,2	34,8	61,2	38,8
- Benchmark*				
Sud	15,5	84,5	21,4	78,6
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La cultura della valutazione all'interno dell'istituto e la conoscenza dell'Invalsi da parte della scuola è a livelli accettabili. Il DS ha nominato una commissione Invalsi che cura tutto il processo di autovalutazione dalle fasi della somministrazione delle prove alla rilevazione dei dati, all'analisi e presentazione interna - esterna dei risultati;</p> <p>La scuola ha raggiunto un buon posizionamento nelle prove Invalsi sia di Matematica che di Italiano, grazie a una progettazione dipartimentale efficace.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le Prove INVALSI non hanno un peso rilevante nel percorso di autovalutazione della scuola. 2. Il punto uno implica uno scarso impegno nello svolgimento delle prove da parte degli studenti, visto che gli stessi sanno che non saranno valutate. 3. Risulta carente la formazione dei docenti, in merito alla conoscenza degli obiettivi, dei vincoli e delle modalità di lavoro dell'Invalsi, come strumento per superare le resistenze a questo tipo di autovalutazione. 4. Mancano riferimenti comuni tra le prove di istituto e le prove Invalsi, ragion per cui gli esiti risultano diversificati. 5. La restituzione dei dati dall'INVALSI alle scuole arriva troppo tardi e in tempi non utili a mettere a punto piani migliorativi. 6. Manca il coinvolgimento dei docenti di tutte le altre discipline, oltre matematica e italiano.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La riflessione sui risultati degli studenti nelle prove INVALSI è condotta in modo sistematico e ha portato all'individuazione di possibili interventi di miglioramento. La scuola svolge attività di monitoraggio e il rapporto di autovalutazione è ben articolato, sono stati individuati punti di forza e di debolezza e tratteggiati obiettivi di miglioramento. Il D.S. ha nominato una commissione Invalsi che cura tutto il processo di autovalutazione dalle fasi della somministrazione delle prove alla rilevazione dei dati, all'analisi e presentazione interna ed esterna dei risultati.

Le prove Invalsi hanno rilevato la seguente situazione: il valore ottenuto nelle prove di italiano delle classi II è 65,8 punti percentuali. Tale dato risulta superiore alla media regionale, a quella del sud ed uguale alla media italiana. Il valore ottenuto dalle prove di matematica delle classi seconde è 65,7 punti percentuali. Tale dato risulta superiore alla media regionale, a quella del sud e pari alla media italiana.

Fra i tre indirizzi, scientifico, linguistico e artistico, tuttavia, si registra un calo nei valori (lievemente inferiori ai risultati dell'istituto, alle medie della regione, del sud e dell'Italia), sia per italiano che matematica.

Anche se i risultati dell'autovalutazione vengono diffusi e condivisi nel collegio dei docenti, bisogna ancora lavorare per uniformare prove comuni di istituto e prove Invalsi integrando queste ultime nel percorso di autovalutazione dell'istituto.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In funzione della crescita culturale e formativa e della personalità degli alunni, nel nostro istituto vengono promossi ed incentivati da anni numerosi progetti ed attività extracurricolari (legalità, concorsi letterari, certificazioni linguistiche e TIC, laboratorio teatrale, attività sportiva, PON-stage formativi in aziende).</p> <p>Per quanto concerne la valutazione degli elementi di conoscenza riguardanti quest'area, è ricavata dalle procedure adottate per la certificazione delle competenze, dagli elementi considerati per la valutazione del comportamento, dall'osservazione della qualità di alcuni processi all'interno della scuola, quali, ad esempio, la partecipazione attiva degli studenti alla vita scolastica, il livello di collaborazione, il grado di autonomia e il senso di responsabilità degli studenti.</p>	<p>Pur in presenza di specifici indicatori relativi a rispetto delle regole, voto di condotta, competenze chiave e di cittadinanza va ulteriormente potenziato il lavoro sulle fasi di rilevazione dei dati, di monitoraggio e di analisi; va, inoltre prevista una fase di riflessione su quanto emerge, sia nelle singole classi che nelle sezioni, nonché negli indirizzi. A tal fine, c'è bisogno di una specifica commissione che curi tutte le suddette fasi e ne riporti gli esiti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante non ci siano specifici indicatori di percezione sulle misure di performance relative alla responsabilità sociale delle istituzioni, si cerca di attuare NON UNA SCUOLA CHIUSA, autoreferenziale, ma APERTA AL DIALOGO con altre realtà attraverso progetti ed attività di varia natura che spaziano dall'Educazione alla legalità, al progetto madrelingua, agli scambi Culturali con Istituti scolastici esteri, agli incontri con gli Autori, allo studio diretto del territorio, all'educazione al teatro, al laboratorio teatrale e fotografico, a numerosi incontri con le autorità locali e con gruppi impegnati nel sociale. Gli alunni sono stati indirizzati verso attività per una corretta alimentazione, educazione alla legalità, educazione alla salute, attività di sensibilizzazione alla necessità di effettuare una corretta e consapevole raccolta differenziata, di sostenere la ricerca e di collaborare alla donazione del sangue. Sono state organizzate conferenze nell'ambito del Cyber bullismo, del progetto Astalli, incontri con autori di narrativa contemporanea, partecipazione al Premio Cimitile con attività teatrali. Per quanto concerne la valutazione degli elementi di conoscenza riguardanti quest'area sono ricavati dalle procedure adottate per la certificazione delle competenze, dagli elementi considerati per la valutazione del comportamento attraverso una griglia, dall'osservazione della qualità di alcuni processi all'interno della scuola (quali, ad esempio, la partecipazione attiva degli studenti alla vita scolastica, il livello di collaborazione, il grado di autonomia e il senso di responsabilità degli studenti).

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
NAPS24000P	84,8
NAPOLI	44,7
CAMPANIA	45,5
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NAPS24000P	57,1	42,9	0,0	57,9	30,3	11,8	63,0	21,7	15,2	36,8	21,1	42,1
- Benchmark*												
NAPOLI	64,7	25,5	9,8	31,0	34,6	34,4	41,2	25,3	33,5	42,8	27,0	30,2
CAMPANIA	64,8	25,0	10,2	30,4	33,8	35,8	40,0	27,1	32,9	44,0	27,3	28,7
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NAPS24000P	71,4	14,3	14,3	44,7	27,6	27,6	47,8	17,4	34,8	42,1	10,5	47,4
- Benchmark*												
NAPOLI	61,7	16,4	21,9	29,8	16,9	53,2	37,0	13,6	49,5	41,7	17,7	40,6
CAMPANIA	60,3	17,6	22,1	31,0	17,0	52,0	35,3	16,0	48,7	44,5	16,2	39,3
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NAPS24000P	140	80,0	35	20,0	175
NAPOLI	19.210	74,0	6.751	26,0	25.961
CAMPANIA	37.734	75,3	12.390	24,7	50.124
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
NAPS24000P	135	96,4	32	91,4
- Benchmark*				
NAPOLI	15.376	86,5	4.537	74,9
CAMPANIA	31.749	88,9	9.035	78,9
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
NAPS24000 P	liceo artistico	5	11	7	3	1	-	18,5	40,7	25,9	11,1	3,7	0,0
- Benchmark*													
NAPOLI		397	435	231	98	22	1	33,5	36,7	19,5	8,3	1,9	0,1
CAMPANIA		629	823	469	192	36	3	29,2	38,2	21,8	8,9	1,7	0,1
ITALIA		6.195	7.836	4.834	1.995	353	107	29,1	36,8	22,7	9,4	1,7	0,5

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
NAPS24000 P	liceo linguistico	5	9	14	19	6	2	9,1	16,4	25,5	34,5	10,9	3,6
- Benchmark*													
NAPOLI		260	801	1.091	852	287	76	7,7	23,8	32,4	25,3	8,5	2,3
CAMPANIA		401	1.290	1.783	1.516	513	137	7,1	22,9	31,6	26,9	9,1	2,4
ITALIA		3.307	10.196	15.165	13.312	3.741	1.307	7,0	21,7	32,2	28,3	8,0	2,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
NAPS24000 P	liceo scientifico	4	15	35	55	30	11	2,7	10,0	23,3	36,7	20,0	7,3
- Benchmark*													
NAPOLI		377	1.279	2.188	2.360	1.189	473	4,8	16,3	27,8	30,0	15,1	6,0
CAMPANIA		676	2.478	4.360	4.752	2.425	1.007	4,3	15,8	27,8	30,3	15,4	6,4
ITALIA		5.045	17.826	33.466	38.746	16.336	8.121	4,2	14,9	28,0	32,4	13,7	6,8

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
NAPS24000P	163	23	14,1	157	19	12,1	177	17	9,6
- Benchmark*									
NAPOLI	26.397	7.960	30,2	27.546	8.085	29,4	29.562	7.651	25,9
CAMPANIA	53.798	16.665	31,0	54.077	16.483	30,5	56.586	14.786	26,1
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
NAPS24000P	4,3	4,3	13,0	56,5	21,7	0,2	21,1	15,8	21,1	26,3	15,8	0,0	11,8	5,9	17,6	58,8	5,9	0,0	
- Benchmark*																			
NAPOLI	10,1	15,0	23,6	31,6	19,8	0,0	8,9	16,6	28,0	25,5	21,0	0,0	10,4	17,0	28,0	34,9	9,8	0,0	
CAMPANIA	10,4	15,2	24,5	31,2	18,7	0,0	10,0	16,8	28,4	24,4	20,3	0,1	11,3	17,7	27,5	33,6	9,9	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	
NAPS24000P	6,9	78,2	8,0	2,3	4,6	6,8	76,7	5,5	1,4	9,6	4,3	56,5	17,4	0,0	21,7	
- Benchmark*																
NAPOLI	11,5	46,1	18,5	4,6	19,2	12,0	49,5	16,1	4,8	17,5	11,9	55,6	12,4	5,6	14,5	
CAMPANIA	13,0	48,2	15,2	6,2	17,4	12,8	51,2	13,3	6,4	16,3	12,5	56,5	11,5	6,5	12,9	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
NAPS24000P	4,6	0,0	95,4	0,0	4,1	95,9	17,4	4,3	78,3
- Benchmark*									
NAPOLI	0,6	8,2	91,2	0,9	9,5	89,6	1,2	9,8	89,0
CAMPANIA	1,8	11,0	87,2	2,1	11,3	86,6	2,2	11,2	86,6
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: NAPS24000P - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NAPS24000P	81,6	6,9	6,9	2,3	1,1	0,0	1,1	0,0
- Benchmark*								
NAPOLI	51,2	12,6	10,8	13,0	4,4	1,4	6,4	0,1
CAMPANIA	52,2	11,1	13,1	10,0	5,4	2,2	5,8	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: NAPS24000P - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NAPS24000P	58,9	11,0	9,6	13,7	1,4	1,4	4,1	0,0
- Benchmark*								
NAPOLI	54,1	11,5	11,0	11,0	5,0	1,4	5,9	0,1
CAMPANIA	54,9	10,5	13,2	8,4	5,6	2,3	5,1	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: NAPS24000P - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NAPS24000P	30,4	21,7	21,7	13,0	0,0	0,0	13,0	0,0
- Benchmark*								
NAPOLI	53,7	11,6	12,6	7,9	4,9	2,3	6,9	0,1
CAMPANIA	55,5	10,7	13,5	6,5	5,5	2,6	5,5	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>- 84.8% degli studenti che concludono gli studi nel nostro liceo scientifico si iscrivono all'università. E' il dato che viene fuori comparando i vari istituti ed è nettamente superiore alla media. Questi studenti scelgono soprattutto corsi di laurea di area scientifica e tecnica. Nel corso del primo anno accademico conseguono crediti universitari in misura adeguata e in percentuali superiori alla media in particolare nell'area sanitaria e scientifica; quindi si registra coerenza delle aree didattiche prescelte dai neo immatricolati con il tipo di scuola frequentato. Si è rilevato, inoltre un significativo incremento di scelte scolastiche coerenti con il consiglio orientativo.</p>	<p>Il pragmatismo sta influenzando le scelte dei giovani che oggi sono molto più informati e preparati sul mercato del lavoro. L'orientamento al lavoro, così come quello alla formazione superiore non universitaria di alta professionalizzazione (ITS, IFTS ecc.) è un aspetto importante che deve essere incrementato perché sta crescendo il numero di diplomati che dopo la scuola scelgono di entrare direttamente nel mondo del lavoro.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità'</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni e' almeno 30 su 60).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Nel Liceo scientifico Medi i risultati a distanza degli studenti sono lusinghieri poiché la percentuale dei diplomati immatricolati all'università è nettamente superiore rispetto al dato nazionale con una mediana di crediti conseguiti nei primi due anni che supera largamente il 50%. Le aree didattiche prescelte dagli studenti immatricolati all'università sono coerenti con il tipo di scuola secondaria: infatti molti studenti proseguono gli studi universitari con indirizzi di tipo scientifico tecnologico. L'unica nota negativa verrà superata organizzando percorsi atti ad orientare al mondo del lavoro. La scuola, inoltre, non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
INDICATORI PROVE STANDARDIZZATE	INDICATORI.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,5	19,6	19,8
	Medio - basso grado di presenza	6,2	8,5	6,3
	Medio - alto grado di presenza	36,1	25,1	33,4
	Alto grado di presenza	41,2	46,7	40,5
Situazione della scuola: NAPS24000P	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:NAPS24000P - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	82,5	78,9	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	80,4	76,4	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	82,5	78,4	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	79,4	74,9	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	75,3	70,9	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	45,4	55,3	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	73,2	76,9	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	17,5	20,1	23,1
Altro	No	12,4	11,6	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha elaborato un proprio curriculum che copre tutte le discipline e gli anni di corso. La didattica laboratoriale, incentrata sulle competenze, costituisce un vero e proprio sistema che consente all'istituzione scolastica di porsi realmente al servizio dei singoli studenti, futuri cittadini. La scuola si caratterizza come una palestra entro la quale i docenti allenano la creatività didattica per la costruzione di percorsi più vicini agli interessi e alle attitudini degli alunni, come si evidenzia nel progetto in rete di curriculum verticale ARACNE. Le attività opzionali costituiscono l'ampliamento programmato dell'offerta didattica curricolare secondo strategie sia di inclusione sia di valorizzazione delle eccellenze, finalizzato all'acquisizione di autonomia, consapevolezza e cultura della scelta. Tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto e sono considerate indispensabili e stimolanti dagli studenti e dai genitori incontrati. Sono definiti nel POF i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.	Vanno potenziati il monitoraggio e la valutazione di molti processi. Pur in presenza di rapporti con gli Enti sul territorio, va articolata e strutturata in maniera più proficua la rete di interscambio. Nello specifico, c'è bisogno di un potenziamento sul curriculum verticale, estendendo il modello "ARACNE" agli altri Istituti Comprensivi del territorio.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,1	4	4,3
	Medio - basso grado di presenza	20,6	22,1	21,7
	Medio - alto grado di presenza	42,3	39,7	37,8
	Alto grado di presenza	33	34,2	36,1
Situazione della scuola: NAPS24000P		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:NAPS24000P - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	81,4	80,9	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	61,9	63,8	67,2
Programmazione per classi parallele	No	52,6	58,3	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	97,9	94,5	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	48,5	43,2	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	91,8	93,5	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	72,2	67,8	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	55,7	58,3	51,8
Altro	No	4,1	6,5	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il progetto didattico rispetta i principi della didattica integrata e della ricerca-azione, e si attua in un'organizzazione sistemica che tiene conto, per quanto riguarda la condivisione di scelte culturali, educative e formative e l'attuazione delle strategie e metodologiche, dei Dipartimenti, dei Consigli di Classe e degli organismi amministrativi. Il piano didattico viene effettuato da ogni Consiglio di Classe (PEP, OSA, Progetti Educativi di Classe), a partire dall'analisi dei prerequisiti, individuando finalità formative, obiettivi didattici, contenuti didattici, modalità organizzativa (es.moduli didattici di base, moduli di sostegno, moduli di approfondimento, moduli specifici di interesse, anche di tipo interdisciplinare e trasversale). Nella scuola vengono utilizzati modelli comuni per la progettazione didattica e preparate prove strutturate comuni per classi parallele in ingresso per alcune discipline. Sono definiti criteri di valutazione comuni a tutte le classi e ogni dipartimento disciplinare ha elaborato griglie di valutazione per le diverse tipologie di prove utilizzate. Studenti e genitori hanno una percezione positiva della qualità dell'insegnamento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. C'è una buona relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti.</p>	<p>Vanno previsti ulteriori incontri dipartimentali, con momenti di riflessione sia fra i coordinatori di dipartimento che dei consigli di classe. Va estesa la modalità di lavoro (modulistica, scansione temporale dei contenuti) dal dipartimento di lettere agli altri dipartimenti.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	24,7	25,6	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,5	10,1	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,8	64,3	56,9
Situazione della scuola: NAPS24000P		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	73,2	71,4	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,2	6,5	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	20,6	22,1	21,2
Situazione della scuola: NAPS24000P	Nessuna prova			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	76,3	73,9	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,2	5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	17,5	21,1	23,7
Situazione della scuola: NAPS24000P		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle classi viene attuata sistematicamente la valutazione, sia in funzione formativa, orale e/o scritta, per individuare eventuali difficoltà dello studente e tenere sotto controllo il processo di insegnamento/apprendimento, sia in funzione sommativa per misurare il livello di competenza raggiunto alla fine di tale processo. Il fondamento dell'attività valutativa della scuola ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento, il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Il percorso seguito dall'Istituto in merito alla valutazione è stato individuato con l'obiettivo di garantire la massima trasparenza del processo valutativo in tutte le sue fasi, in modo da permettere allo studente ed alla propria famiglia di conoscere sempre, se lo desidera, la sua posizione nel percorso di apprendimento. A tale scopo è attivo sul sito il servizio assenze e voti.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti.</p> <p>La scuola, inoltre, utilizza forme di certificazione delle competenze alla fine del primo biennio.</p> <p>I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione.</p>	<p>1. La scuola dovrà operare in maniera più sistematica in relazione alle prove strutturate comuni per tutti gli ambiti disciplinari.</p> <p>2. Pur in presenza di incontri di riflessione e di condivisione fra i docenti relativi ai risultati degli studenti (nei consigli di classe e altri OO.CC. e nei momenti di condivisione spontanea e informale) gli stessi vanno articolati in maniera più proficua.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il curriculum della nostra scuola è stato elaborato solo per gli aspetti che riguardano le discipline, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. È costituito da tre macro aree (linguistica, scientifica espressiva-relazionale) all'interno delle quali vengono sviluppati i diversi ambiti disciplinari (italiano, matematica, inglese, scienze, ecc.). La didattica laboratoriale, incentrata sulle competenze, costituisce un vero e proprio sistema che consente all'istituzione scolastica di porsi realmente al servizio dei singoli studenti, futuri cittadini, anche se le competenze e i traguardi di competenza in uscita vanno riesaminati, vanno definiti le competenze trasversali di cittadinanza per i diversi anni di cde lavoro svolto in riunioni, nelle quali viene condivisa, per classi parallele e per ambiti disciplinari, per ciascun ordine di scuola, scegliendo gli obiettivi specifici di apprendimento, i tempi e le verifiche. L'analisi delle scelte metodologiche adottate avviene in modo soggettivo, ed è l'insegnante singolo che rivede la progettazione per adeguarla all'esigenza della classe. Nelle classi viene attuata sistematicamente la valutazione, sia in funzione formativa, orale e/o scritta, per individuare eventuali difficoltà dello studente e tenere sotto controllo il processo di insegnamento/apprendimento, sia in funzione sommativa per misurare il livello di competenza raggiunto alla fine di tale processo. Il fondamento dell'attività valutativa della scuola ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento, il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La scuola progetta strumenti di valutazione comuni, ma l'utilizzo delle prove di valutazione autentiche è poco diffuso, non si effettua un'analisi sistematica e condivisa dei risultati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,5	76,9	64,3
	Orario ridotto	0	3	8,7
	Orario flessibile	15,5	20,1	27
Situazione della scuola: NAPS24000P	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:NAPS24000P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90,7	94,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	36,1	32,2	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,0	1,5	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,2	5,0	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,2	4,0	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:NAPS24000P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	88,7	88,4	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,6	81,4	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1	1,5	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,2	5	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dall'elaborazione dei dati emergono tre principali dimensioni, che caratterizzano l'organizzazione laboratoriale:
La scuola ha ristrutturato intere aule degli edifici, finalizzandole a spazi laboratoriali diffusi: quattro laboratori informatici di cui uno ad uso specificatamente linguistico con L.I.M, un laboratorio di arte orafa di nuova generazione con L.I.M, un laboratorio/aula di grafica/design . con Lim - due laboratori scientifico Biologia, Chimica, Fisica con L.I.M, Aula di formazione docenti con LIM. tutte le macchine sono dotate di software specifici di indirizzo e specialistici.
L'intera area laboratoriale è affidata alla gestione di un gruppo di lavoro tecnico coordinato da un docente responsabile didattico.
Tutte le classi usufruiscono con pari opportunità degli spazi laboratoriali.
Per quanto riguarda i supporti didattici in aule ordinarie, in 10 aule (due per ogni piano) sono installate lavagne Lim a supporto della didattica ordinaria.
L'orario scolastico è formulato tenendo in considerazione le esigenze logistiche, formative e di socializzazione degli studenti, in modo flessibile.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutte le macchine dei laboratori sono aggiornate e perfettamente funzionanti soprattutto nei software specifici, didattici.
La didattica laboratoriale, innovativa, utilizzata talvolta in maniera inferiore alle potenzialità presenti nella scuola, necessita di una strutturazione più efficace circa gli orari e gli spazi. Le competenze acquisite sulle TIC, ad es., richiedono ulteriori tempi di assimilazione e maturazione da parte di alcuni docenti.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha attivato da più anni un curriculum per competenze in cui la progettazione e realizzazione dell'unità di apprendimento prevedono modalità didattiche pluri e/o interdisciplinari basate su azioni laboratoriali con il coinvolgimento attivo degli studenti; l'istituto si è inserito in una rete di scuole per la formazione professionale del personale docente all'uso delle LIM; la scuola ha proposto e realizzato, inserendo una buona parte dei docenti (individuati tra le discipline specialistiche) nei percorsi formativi CLILL.	La collaborazione tra docenti per la realizzazione delle modalità innovative previste dal curriculum per competenze è ancora insufficiente e richiederebbe un maggior delle azioni laboratoriali.
---	---

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:NAPS24000P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,1	46,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	27,8	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	43,7	46,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:NAPS24000P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,6	57,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	37,4	39,1	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	46	49,7	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:NAPS24000P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44	45,3	43,5
Azioni costruttive	n.d.	27,4	27,8	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	37	37,9	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attività Non Consentite

Istituto:NAPS24000P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attività Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,6	50,5	47,3
Azioni costruttive	n.d.	27,9	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,3	38	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:NAPS24000P % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	4	3,3	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	4,3	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	2,6	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,5	1,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,9	1	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:NAPS24000P % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	22,22	23	25,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014				
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso
NAPS24000P	Liceo Artistico	164,1	153,3	147,4
NAPOLI		215,7	179,4	164,9
CAMPANIA		185,0	161,9	153,5
ITALIA		114,5	114,1	121,2

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014				
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso
NAPS24000P	Liceo Linguistico	93,5	120,8	103,9
NAPOLI		102,0	106,4	120,2
CAMPANIA		97,3	103,0	112,2
ITALIA		66,3	70,5	81,0

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NAPS24000P	Liceo Scientifico	88,8	89,9	98,7	120,9
NAPOLI		81,8	88,5	103,8	110,8
CAMPANIA		81,4	89,2	101,7	111,0
ITALIA		57,1	62,8	73,2	80,8

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La promozione della condivisione delle regole di comportamento tra gli studenti è affidata prevalentemente al confronto tra docenti e alunni nell'ambito del contesto di classe ai momenti istituzionali di presentazione del regolamento d'Istituto, alle circolari del dirigente in materia di disciplina. Durante l'anno scolastico vengono organizzati momenti di confronto con esperti per ampliare la discussione sul comportamento e il vivere comune. E' presente nell'istituto una commissione disciplinare.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si sono verificati finora episodi problematici capaci di evidenziare punti di debolezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La configurazione delle aule è tradizionale: ad ogni classe è attribuito uno spazio aula in cui gli studenti vivono la maggior parte del tempo scuola, mentre i docenti girano da una classe all'altra. Nonostante nell'istituto siano presenti diversi laboratori (linguistico con L.I.M. - scientifico Biologia, Chimica, Fisica con L.I.M, laboratorio di oreficeria con Lim, aula di grafica con Lim) gli spazi non sono sufficienti per soddisfare le esigenze didattiche di tutte le classi. Tutti hanno accesso alla rete. Gli spazi laboratoriali sono usati, in misura minore rispetto alle loro potenzialità. Nel corso degli anni ci sono state diverse forme di sostegno e formazione al personale nell'uso delle nuove tecnologie (LIM, CLICC). Nonostante buona parte dei docenti abbiano sufficienti conoscenze sull'utilizzo delle nuove tecnologie e delle altre attrezzature informatiche, limitato risulta l'utilizzo di quanto in dotazione all'istituzione scolastica. Di fatto la riluttanza è probabilmente attribuibile a una tendenza a mantenersi nell'ambito di metodologie tradizionali consolidate, sia pure in presenza di un curricolo per competenze che prevede azioni didattiche basate sulla laboratorietà, l'uso di modalità didattiche innovative è ancora poco sviluppata. Bisogna dunque promuovere la cultura della modernizzazione, modificando l'assetto fisico delle aule, disposizione degli arredi, e dotare ciascuna aula di materiale ed attrezzature informatiche per stimolare gli insegnanti all'uso di una didattica innovativa, che privilegi approcci laboratoriali e collaborativi.

Obiettivo primario è sempre stato la costante promozione della condivisione delle regole di comportamento. Anche se non costante, si registra la volontà dei genitori alla collaborazione nei processi di costruzione dell'offerta formativa, che vanno, comunque, articolati in maniera più efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	30,2	33,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,2	60,9	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	5,7	5,2	13,9
Situazione della scuola: NAPS24000P		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'obiettivo che la nostra scuola si prefigge per gli alunni diversamente abili e con disturbi specifici dell'apprendimento è quello di includerli nel gruppo di pari promuovendo varie attività; quella che sembra avere più successo è l'affiancamento di compagni tutor che li guidino e possano creare un clima di apprendimento sereno.</p> <p>Il liceo si propone, quindi, di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. A tal fine ha inteso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.creare un ambiente accogliente e di supporto; 2.sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzioni personalizzate; 3.promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; 4.centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno; 5.favorire l'acquisizione di competenze collaborative; 6.promuovere culture, politiche e pratiche inclusive. <p>Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento: Il consiglio di classe predisporre un piano educativo personalizzato, che indichi le opportune strategie didattiche e le misure dispensative e compensative attuate per favorire l'apprendimento degli alunni con segnalazione di DSA, secondo quanto previsto dalla legge 170/2010.</p> <p>Per quanto concerne gli alunni stranieri non si possono registrare criticità o punti di forza in quanto non presenti casi all'interno della scuola.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1.Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti; 2.Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; 3.Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione; 4.Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
NAPS24000P	18	265
Totale Istituto	18	265
NAPOLI	6,2	68,7
CAMPANIA	4,9	56,2
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:NAPS24000P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	73,2	72,4	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	11,3	9,5	14,7
Sportello per il recupero	No	38,1	37,2	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	63,9	66,3	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	11,3	10,6	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	64,9	57,8	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	7,2	6,5	18,6
Altro	No	13,4	17,6	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:NAPS24000P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	42,3	44,2	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,4	11,6	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	49,5	55,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	89,7	89,4	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	49,5	41,7	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	61,9	61,8	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	83,5	86,4	91
Altro	No	7,2	9,5	10,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?


Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo Medi considera obiettivo strategico il successo formativo degli allievi perciò è impegnato, in modo speciale, ad attivare interventi diversificati per aiutare gli alunni a superare eventuali difficoltà, carenze e problemi di carattere cognitivo o affettivo-emozionale, emersi durante il percorso di apprendimento o per chiarire le proprie scelte di indirizzo scolastico. Sono attive le seguenti strategie:</p> <p>SOSTEGNO-CONSOLIDAMENTO: Un periodo relativamente lungo di sostegno/recupero (per i promossi con debito scolastico) e di consolidamento per tutti gli altri alunni delle classi.</p> <p>RECUPERO CURRICOLARE: Per gli alunni in difficoltà conoscitive o metodologiche. Gli interventi sono programmati in orario curricolare da effettuarsi, in forma modulare, in due periodi dell'anno, sospendendo l'attività didattica normale.</p> <p>RECUPERO DEBITI FORMATIVI: Per gli studenti con giudizio di promozione sospeso, i Dipartimenti individueranno per ciascun modulo della disciplina gli argomenti su cui progetteranno un'attività di recupero organizzata in lezioni monotematiche, gestite per classi parallele, e accompagnata da test di uscita, secondo i tempi e i modi fissati dalla vigente normativa.</p>	<p>MODULI DI APPROFONDIMENTO: aperti a tutti gli alunni, utilizzando al meglio le competenze dei singoli docenti su specifiche parti del programma, o su moduli interdisciplinari concordati nei C.d.C., anche sotto forma di conferenza o di seminario di studi sia per gruppi di livello che per gruppi di interesse</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto opera con attenzione l'integrazione degli alunni disabili, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia rispetto alla gestione di se' e il miglioramento nella sfera cognitiva secondo le possibilità' di ciascuno. Per i ragazzi che non possono seguire le stesse attività' dei compagni si definisce una programmazione educativa differenziata, all'interno del PEI, basata sull'analisi del profilo dinamico funzionale dell'alunno (PDF). Tale programmazione si basa su quella specifica delle singole discipline previste nei corsi attivati dell'istituto, e se ne discosta in base alle esigenze ed in funzione dei singoli casi. Il recupero e' assunto come compito fondamentale dell'Istituto ed entra a far parte del percorso di promozione del successo scolastico. Pur articolandosi in modo differenziato per ciascun indirizzo, sulla base delle specifiche esigenze, l'organizzazione del recupero tiene conto del monitoraggio regolare del processo di apprendimento effettuato da ciascun insegnante per la propria disciplina e dal Consiglio di classe e dell'utilizzo dei tempi e degli spazi disponibili prevalentemente in orario mattutino considerata l'alta percentuale di studenti pendolari. Nella scuola non è attivo il programma di accoglienza per studenti stranieri poiché non si registrano casi.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:NAPS24000P - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	48,4	42,8	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	15,7	16,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	96,9	95,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	44	46,5	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	27	28,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	31,4	29,5	32,3
Altro	No	20,8	21,5	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Consapevoli che la continuita' è un modo di intendere la scuola come un servizio appunto "continuo" in cui ogni alunno possa trovare l'ambiente e le condizioni più favorevoli per realizzare un percorso formativo completo, l'Istituto e le scuole secondaria di primo grado hanno ritenuto opportuno, da anni, attraverso una commissione mista, avviare una riflessione sulla "continuita' educativa" affrontando alcuni temi (valutazione / verifica con prove di uscita e di entrata; obiettivi trasversali, metodi e contenuti; strumenti per il passaggio delle informazioni...) e promuovendo attività e progetti comuni (accoglienza). Nella più ampia visione della costruzione di un "curriculum continuum" le scuole hanno individuato ed elaborato strumenti e procedure per garantire la continuita' educativa tra i diversi ordini e gradi di scuole del territorio.	Tra i punti di debolezza vanno considerati: Numero di alunni delle scuole medie partecipanti Numero dei genitori partecipanti Costanza nella partecipazione delle scuole medie coinvolte

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:NAPS24000P - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	48,4	45,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	50,9	52,3	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	36,5	37,5	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	94,3	94,8	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	22	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	62,3	57,8	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	No	73,6	78,2	82,4
Altro	No	13,2	14,8	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'attività di "orientamento" è riconosciuta come un compito istituzionale dell'Istituto ed è frutto di una stretta collaborazione tra l'Istituto Medi, università, istituzioni territoriali, forze economiche e sociali.


La scuola opera, per preparare gli studenti ad una scelta responsabile e convinta nel passaggio degli studi scuola secondaria superiore – università, degli ultimi anni, sostenendoli nella costruzione del loro curriculum personalizzato, in relazione agli interessi, alle capacità, alle vocazioni e alle motivazioni personali, dando conoscenze appropriate sia sui profili formativi del percorso liceale sia sui diversi Corsi di Diploma e di Laurea, sulle nuove figure professionali emergenti, sui possibili sbocchi occupazionali e sulle esigenze del mondo del lavoro.

La scuola si impegna nella realizzazione di incontri coordinati dal referente tra docenti di scuola diversi per la formazione delle classi, per definire il curriculum e le competenze in uscita e in entrata degli studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- 1.Vanno incrementate le attività progettuali comuni rivolte agli studenti di secondaria di I e II grado;
- 2.Assenza di informazioni articolate sul percorso scolastico (portfolio) dei singoli studenti;
- 3.Da attivare una collaborazione mirata con consulenti/psicologi esterni per realizzare percorsi di orientamento individualizzati secondo moduli articolati da consegnare agli studenti dei diversi anni scolastici;
- 4.Da potenziare gli incontri e/o attività rivolte alle famiglie sul tema dell'orientamento;
- 5.Mancanza di azioni di monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nel Liceo Medi hanno uno spazio rilevante le attività di continuità e orientamento. Sono realizzati percorsi in verticale con la scuola secondaria di primo grado e la scuola primaria per garantire la continuità didattica nella percezione dei saperi (Progetto Aracne).

Nel primo e nel secondo anno le attività mirano a verificare e ri-orientare le scelte degli studenti; nel terzo anno lo studente è chiamato a confrontarsi in modo più diretto e consapevole con le discipline di Indirizzo, che in quella fase raggiungono una maggiore formalizzazione; nel quarto e nel quinto anno si attivano laboratori volti a guidare gli studenti ad una scelta universitaria o di lavoro consapevole e matura. Le iniziative di orientamento si diversificano in riferimento alle opportunità, alle richieste e alle tendenze emergenti: incontri con docenti universitari e con rappresentanti del mondo produttivo; attività di ricerca on-line sulle facoltà emergenti e di nuova attivazione; Progetto di orientamento formativo con corsi di potenziamento e seminari di approfondimento delle discipline specifiche: Matematica, Biologia, Chimica, Fisica, Comprensione verbale, Rappresentazione grafica, tenuti sia presso il Liceo Medi, sia presso l'Università Federico II e Parthenope, visite e stage presso le Università con la partecipazione ad alcune attività didattiche; scuole estive disciplinari (Astronomia, Archeologia e Antropologia dell'Alimentazione). La scuola, inoltre, aderisce a vari progetti PON azioni C1 e C5.

I genitori e gli studenti incontrati hanno espresso opinioni lusinghiere in merito all'efficacia delle attività di continuità e di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi tramite condivisione nei luoghi ufficiali: Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe, Dipartimenti. La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi adottando verifiche scritte e/o orali programmate. Per lo più esse hanno scadenza mensile. La scuola usa strumenti di autovalutazione tramite questionari di gradimento. I dati ottenuti sulle performance vengono condivisi nelle sedute del Collegio Docenti.	Pur essendoci una condivisione da parte dei docenti delle scelte strategiche adottate e degli obiettivi, vanno intensificati i momenti di incontro per la messa in atto di ulteriori strategie, di meccanismi e di strumenti di controllo e di autovalutazione.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il 73,68% dei docenti percepisce fondi dal FIS (superiore rispetto alle medie nazionale e regionale), il 76,79% di questi percepisce più di 500€, mentre il 62,50% viene percepito dal personale Ata (minore rispetto alle medie nazionale e regionale). Chi è impegnato in attività funzionali all'insegnamento viene meglio retribuito rispetto alla media nazionale e regionale. Il collegio docenti e le commissioni hanno l'onere dei processi decisionali. Il DS collabora con un gruppo di lavoro per prendere decisioni, dando luogo, in questo modo, ad una gestione condivisa. Il DS ha frequenti incontri con tutti i docenti ed il personale ATA per pianificare l'organizzazione delle attività e per discutere qualunque tipo di problema di natura didattica o amministrativa; inoltre promuove la collaborazione fra i docenti. Esiste una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti con incarichi di responsabilità, come pure c'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra il personale ATA.	Le ore di supplenza non vengono retribuite, perché svolte in orario curricolare (per esempio quando una classe è assente gli insegnanti in orario in quella classe vanno a sostituire i colleghi assenti). Ciò nonostante, la percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni è del 19,61%, molto inferiore alla media provinciale (40,1%), regionale (39%) e nazionale (30,5%). La percentuale di ore di supplenza non coperte risulta superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Non è pervenuto il dato riguardante la percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni né quello sulla percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni. La maggior parte dei processi decisionali è demandata al collegio dei docenti.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	26,6	26,2	25,4
	Tra 500 e 700 €	32,9	33,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	34,8	31,5	28,7
	Più di 1000 €	5,7	8,6	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: NAPS24000P		Tra 700 e 1000 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NAPS24000P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	80,00	71,3	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20,00	28,9	28,5	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:NAPS24000P % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	73,68	69,31	72,46	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:NAPS24000P % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	62,50	83,61	82,18	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NAPS24000P % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	76,79	39,62	38,88	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NAPS24000P % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	n.d.	63,33	59,68	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:NAPS24000P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,8	92	92,6
Consiglio di istituto	No	23,9	22,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	17	19,1	21,7
Il Dirigente scolastico	No	20,8	15,1	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,7	7,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	27,7	24,9	25,1
I singoli insegnanti	No	1,9	3,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:NAPS24000P - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63,5	70,5	73,4
Consiglio di istituto	Si	65,4	61,8	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	2,5	1,8	0,8
Il Dirigente scolastico	No	34,6	31,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,7	10,8	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,9	6,2	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:NAPS24000P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,7	68,6	61,4
Consiglio di istituto	No	1,9	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	45,3	49,5	54
Il Dirigente scolastico	No	12,6	7,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,1	3,7	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	34	32,6	25,5
I singoli insegnanti	No	14,5	13,8	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:NAPS24000P - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	52,2	51,7	50,5
Consiglio di istituto	No	0	1,5	1
Consigli di classe/interclasse	No	33,3	33,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	6,9	4	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,5	3,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	73	71,4	77,1
I singoli insegnanti	No	10,1	10,8	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:NAPS24000P - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,3	94,2	93,9
Consiglio di istituto	No	1,3	3,1	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	25,2	28,3	32,9
Il Dirigente scolastico	No	17	12,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,9	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	40,3	37,2	37,8
I singoli insegnanti	No	2,5	3,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:NAPS24000P - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	69,2	71,7	73,3
Consiglio di istituto	Si	59,1	62,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0,6	0,9	1,1
Il Dirigente scolastico	No	39,6	34,2	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	10,7	9,2	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,4	5,5	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:NAPS24000P - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	14,5	19,4	12,6
Consiglio di istituto	Si	70,4	74,2	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,1
Il Dirigente scolastico	No	81,1	68,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,1	12,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,8	2,5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:NAPS24000P - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	37,7	39,7	37,1
Consiglio di istituto	No	0	1,5	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	27,7	26,2	27,9
Il Dirigente scolastico	Si	22	20,6	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,1	10,5	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	71,7	67,7	67,3
I singoli insegnanti	No	6,3	6,5	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:NAPS24000P - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,1	88,6	85,6
Consiglio di istituto	No	3,1	2,8	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	3,1	3,1	1,9
Il Dirigente scolastico	No	29,6	24,3	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,7	13,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	33,3	33,8	31,9
I singoli insegnanti	No	10,1	8	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:NAPS24000P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	19,3	20,3	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	5,4	8,6	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	19,61	40,1	39	30,5
Percentuale di ore non coperte	80,39	37,6	35,5	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le lingue straniere, le attività artistico-espressive e l'orientamento - accoglienza - continuità vengono valorizzati nei progetti, per i quali l'ampiezza dell'offerta è di tre progetti rispetto ai sei regionali e sette nazionali.</p> <p>La tipologia dei progetti scelti risulta essere in linea con quelli locali e nazionali.</p> <p>La spesa media per progetto è più alta rispetto alla media, mentre l'indice di spesa per progetti per alunno risulta essere più bassa, come pure l'indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti.</p> <p>La durata media dei progetti è molto lunga: dieci anni.</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p> <p>C'è coerenza tra le scelte educative adottate (Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocatione delle risorse economiche (programma annuale).</p>	<p>La scuola non interagisce appieno con il territorio. La spesa per progetti, finanziati con il fondo d'Istituto, riguardante alunno e personale, è più bassa della media.</p> <p>I progetti attivati con le esigue risorse a disposizione del fondo d'Istituto sono in numero troppo esiguo e rischiano di non incidere positivamente sul successo formativo.</p> <p>L'indice di concentrazione della spesa per i progetti (MOF) è molto basso, come pure lo è l'indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti.</p> <p>Il coinvolgimento di personale esterno nei progetti è nullo (45,3%), basso (16,4%), alto (38,4%).Le pratiche di accoglienza e di orientamento dovrebbero essere migliorate, come pure l'approccio alle lingue straniere, nonostante siano oggetto di progetti.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NAPS24000P - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	3	6,73	6,94	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:NAPS24000P - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	19166,33	11705,9	11924,1	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:NAPS24000P - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	52,95	60,39	76,36	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:NAPS24000P % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	3,22	32,63	32,7	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:NAPS24000P - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,8	15,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	18,2	16,3	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	15,7	17,5	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	28,3	23,7	31,5
Lingue straniere	1	25,8	29,5	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	12,6	16,6	21,8
Attivita' artistico-espressive	1	16,4	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	22	17,8	17,6
Sport	0	12,6	12,3	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	20,8	18,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	18,9	15,4	20,6
Altri argomenti	0	29,6	35,7	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:NAPS24000P - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	10,33	1,6	1,4	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:NAPS24000P % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	19,81	43,3	45,6	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:NAPS24000P - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: NAPS24000P
Progetto 1	DI IMPORTANZA PER PREPARARE GLI STUDENTI ALL'APPROCCIO CON LE LINGUE STRANIERE CHE SONO IMPORTANTI ANCHE PER GLI AGGIORNAMENTI
Progetto 2	E' DI APERTURA SUL TERRITORIO E OLTRE A RICHIAMARE MOLTI NUOVI ALLIEVI SVILUPPA LE COMPETENZE PROPRIE DELLA LINGUA
Progetto 3	E' UNO SPACCATO DELLA SCUOLA CHE VIENE MOLTO APPREZZATO DAGLI ALUNNI E DALLE FAMIGLIE

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	45,3	42,8	29,4
	Basso coinvolgimento	16,4	21,2	19
	Alto coinvolgimento	38,4	36	51,6
Situazione della scuola: NAPS24000P		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corso degli anni il Liceo Medi ha selezionato tra le numerose opzioni quelle ritenute qualitativamente più formative e più integrabili con gli insegnamenti curricolari tenendo presente i mutamenti normativi intervenuti, i vincoli di tempo, la situazione logistica, le risorse finanziarie, le richieste degli studenti, nonché le riflessioni fatte sulle esperienze passate. Le lingue straniere, le attività artistico-espressive e l'orientamento - accoglienza - continuità vengono valorizzati nei progetti. Il Liceo, in questi anni si è impegnato ad armonizzare e coordinare l'azione delle altre agenzie, sollecitando il territorio a fare sistema, interagendo con il bacino di utenza, collaborando con partner chiave (università, agenzie) che ha consentito alla scuola l'implementazione di relazioni costruttive per la gestione di importanti progetti. La collaborazione con i partner chiave più significativi individuati sul territorio di appartenenza del Liceo, consente la piena realizzazione della mission e dei processi a sostegno delle Politiche e delle Strategie.</p> <p>La spesa media per progetto è più alta rispetto alla media, mentre l'indice di spesa per progetti per alunno e docenti risulta essere più bassa.</p> <p>La durata media dei progetti è molto lunga. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola. C'è coerenza tra le scelte educative adottate (Piano dell'Offerta Formativa) e la ripartizione delle risorse economiche (Piano annuale)</p>	<p>Va potenziata la coerenza tra le scelte educative adottate e la destinazione delle risorse economiche:</p> <p>La spesa per progetto riguardante alunno e personale è più bassa della media.</p> <p>L'investimento economico, frammentato tra i vari progetti, e le risorse impegnate nei tre ritenuti "prioritari" sono molto basse.</p> <p>La durata media dei progetti è troppo lunga, rispetto alle altre scuole.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La motivazione è emersa dall'analisi dei vari punti di forza e di debolezza relativi a questa area.

La missione della scuola e le priorità strategiche sono state definite in modo adeguato, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica è da migliorare.

La dirigenza coordina gli aspetti organizzativi e didattici, anche se le modalità di coordinamento sono da ottimizzare.

La definizione dei compiti con le diverse componenti scolastiche è svolta in maniera articolata, nonostante alcuni compiti vanno definiti ancor più funzionali alla didattica.

Le risorse economiche e materiali sono impiegate in modo adeguato, anche se sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi strategici dell'Istituto.

La scuola ha introdotto sistemi di informazione e comunicazione a supporto della gestione organizzativa, ma sono ancora da sviluppare i sistemi informativi di supporto ai processi didattici.

I progetti prioritari, attivi e funzionali, vanno comunque ulteriormente consolidati e implementati e devono prevedere il coinvolgimento del maggior numero di alunni.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:NAPS24000P - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	1,8	1,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NAPS24000P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	5,7	7,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	1,9	3,4	4,8
Metodologia - Didattica generale	2	9,4	8,6	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,1	3,7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	25,2	21,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	24,5	23,1	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	9,4	9,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	0	0,3	1,2
Altro	0	10,7	9,2	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:NAPS24000P % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	81,58	29,9	31,5	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:NAPS24000P - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	382,57	63,2	59,3	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:NAPS24000P - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	5,00	0,6	0,7	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove svariate iniziative di formazione per i docenti, sui quali investe cospicue risorse e gli insegnanti esprimono soddisfazione per la formazione ricevuta. Tre è il numero di progetti di formazione per gli insegnanti, quasi il doppio della media. Gli argomenti degli ultimi tre progetti e i temi per la formazione che la scuola promuove sono tic, metodologia e didattica, perché le ritiene utili al processo di insegnamento e apprendimento, come da media locale e nazionale. La percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati è molto alta (81,58%) rispetto a quella provinciale, regionale e nazionale (30%). Anche la spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro) è molto alta: 382,57 contro i 60 della media locale e nazionale.

Ancora, il numero medio di ore di formazione per insegnante è diverso dalla media nazionale e regionale: 5 ore su 0,7.

La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è abbastanza buona. Esiste un'azione di monitoraggio per raccogliere le esigenze del personale ATA, dalla quale emerge una relazione ampiamente positiva all'interno del gruppo, e col DS. Abbastanza serena con i docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutto il personale è interessato alle attività di formazione e di aggiornamento e non sempre la scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA.

Non esiste sempre condivisione di esperienze e di materiale delle attività formative. Per lo più la condivisione avviene in modo informale.

Raramente si hanno ricadute delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola, nonostante le spese effettuate per la formazione.

I docenti formati non sempre coinvolgono quelli non formati in iniziative di condivisione.

Gli argomenti degli aggiornamenti dovrebbero essere diversi e maggiormente coinvolgenti.

C'è bisogno di una sana motivazione alla formazione di tutto il personale e di una reale costruzione di competenze aggiornate sulle richieste di una società in movimento e fluida.

E' necessario rafforzare il rapporto ATA/Docenti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove alcune iniziative di formazione con i Fondi Sociali Europei per adeguarsi ai cambiamenti e alle innovazioni previste dalla riforma.

La scuola raccoglie e conserva le esperienze maturate durante il periodo di formazione (Didatec, CLILL, Nuove Metodologie Didattiche).

La scuola valorizza le risorse umane lasciandole libere di scegliere gli argomenti della formazione, i tempi e i luoghi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La partecipazione ai corsi di formazione è piuttosto esigua, nonostante le tematiche siano state condivise negli Organi Collegiali.

L'approvazione e il finanziamento di tali corsi avviene in modo tardivo, per cui gli stessi si attivano in un periodo dell'anno scolastico in cui il carico di lavoro dei docenti è rilevante.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NAPS24000P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	51,6	52,3	46,3
Curricolo verticale	Si	27	28,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	26,4	24,6	22,8
Accoglienza	Si	71,1	71,7	76,4
Orientamento	Si	89,3	88,6	92,9
Raccordo con il territorio	Si	74,2	75,4	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	86,2	85,5	86,5
Temi disciplinari	No	35,8	32,9	34,1
Temi multidisciplinari	No	35,8	35,1	35,9
Continuita'	No	54,1	51,1	41,5
Inclusione	Si	78,6	76	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	4,4	6,8	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	15,1	12	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	34,6	35,1	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	45,9	46,2	44,4
Situazione della scuola: NAPS24000P		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:NAPS24000P % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	8	8,1	8,7	6,6
Curricolo verticale	8	4,9	5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	8	2,4	2,3	2,9
Accoglienza	5	6,4	7,3	9,5
Orientamento	5	7,1	8,1	13,1
Raccordo con il territorio	1	4	4,5	6,8
Piano dell'offerta formativa	8	6,7	6,8	7,8
Temi disciplinari	0	7,5	6,1	4,8
Temi multidisciplinari	0	5,3	5,6	5,1
Continuità'	0	3,8	4,3	4
Inclusione	4	6,9	7,5	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro nei dipartimenti per l'organizzazione del processo di insegnamento/apprendimento: verifiche, valutazione, libri di testo, progetti POF. I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali utili alla scuola. La tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro è variegata. La varietà degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro è alta. La media di partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro è abbastanza alta, quasi a livello nazionale e regionale. La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nascono prevalentemente soltanto gruppi spontanei di condivisione di esperienze e metodologie. Non si riesce a veicolare sempre in maniera proficua in termini di collegialità. La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti va rafforzata e resa più operativa. Vanno potenziati i gruppi di lavoro sui temi disciplinari, multidisciplinari e continuità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità adeguata, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti.

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono i materiali/strumenti, che vanno ulteriormente divulgati. Esistono gruppi spontanei di condivisione di esperienze, metodologie o materiale, anche se manca ancora un raccordo tra gli stessi.

Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, anche se la presenza di materiali didattici è da incrementare.

La scuola possiede anche un gruppo di autovalutazione e utilizza strumenti di certificazione delle competenze.

Nel confronto con le altre scuole, e in seguito al processo di autovalutazione, sono stati attivati alcuni interventi di miglioramento dei punti di debolezza riscontrati: Progetto ARACNE, svolto in rete con Istituto Comprensivo "Guadagni" di Cimitile e "Morelli e Silvati" di Roccarainola.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	22,6	26,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	37,1	40,3	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	30,8	26,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	9,4	6,8	23
Situazione della scuola: NAPS24000P		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	56,9	55,9	57,9
	Capofila per una rete	26	29	26,1
	Capofila per più reti	17,1	15,1	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: NAPS24000P	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	22,8	19,3	22,5
	Bassa apertura	1,6	2,1	8,2
	Media apertura	4,9	7,1	14,2
	Alta apertura	70,7	71,4	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: NAPS24000P	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:NAPS24000P - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	41,5	32,9	48,7
Regione	1	32,1	29,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	13,2	10,8	19,2
Unione Europea	0	21,4	16,3	13,7
Contributi da privati	0	8,2	5,8	8
Scuole componenti la rete	0	26,4	32	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NAPS24000P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	6,3	7,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	15,7	13,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	65,4	59,4	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	10,7	8,6	10,5
Altro	0	14,5	16,6	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:NAPS24000P - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	23,3	18,5	27,9
Temi multidisciplinari	0	34,6	28,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	24,5	27,1	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	24,5	16,9	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,9	10,8	12,4
Orientamento	1	16,4	15,1	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	15,1	16,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	1,9	1,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	3,8	4,6	19,2
Eventi e manifestazioni	1	13,2	10,5	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,4	5,8	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	15,1	17,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	39	39,7	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	32,7	28,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	8,8	8,3	10
Situazione della scuola: NAPS24000P	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NAPS24000P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	35,2	35,1	40,4
Universita'	Si	66	62,5	66,9
Enti di ricerca	No	29,6	23,4	19
Enti di formazione accreditati	Si	54,1	49,2	46,8
Soggetti privati	Si	49,7	50,2	59,2
Associazioni sportive	No	32,1	29,8	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	56,6	54,5	56,9
Autonomie locali	Si	51,6	52,9	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	41,5	39,4	42,7
ASL	Si	50,3	45,8	52,4
Altri soggetti	No	15,7	18,8	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:NAPS24000P - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	74,2	75,4	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
NAPS24000P			X
NAPOLI		6,0	93,0
CAMPANIA		6,0	93,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	32,1	36,6	20,3
	Numero di convenzioni basso	42,1	34,5	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	22,6	22,5	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	3,1	5,5	20,2
	Numero di convenzioni alto	0	0,9	19,9
Situazione della scuola: NAPS24000P %		Numero di convenzioni medio-basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:NAPS24000P % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	0,00	12	13,3	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?

Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual è la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa ad una sola rete di scuole, e ne è capofila, le finalità sono: fare economia di scala e migliorare pratiche didattiche ed educative.</p> <p>La rete è altamente aperta a soggetti esterni.</p> <p>La rete è finanziata da Stato e Regione, e questa attività ha una ricaduta positiva al suo interno. La scuola fa promozione di una comunità professionale che cerca il coinvolgimento e l'impegno pro-attivo del personale tutto, anche esterno. Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio.</p> <p>La scuola è aperta a reti con gli enti presenti sul territorio, altre scuole e università per svariate attività, per lo più eventi e manifestazioni, oltre che orientamento.</p> <p>Collegamenti o inserimenti nel mondo del lavoro sono limitati al PON azione C obiettivo S.</p> <p>La presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro è minima.</p>	<p>La scuola non riesce a coinvolgere i soggetti presenti nel territorio nella definizione del POF e non è a sua volta coinvolta da questi soggetti per la promozione delle politiche formative.</p> <p>Raramente stipula accordi diretti con altre scuole.</p> <p>Non svolge attività di alternanza scuola-lavoro con presenza di stage.</p> <p>La scuola ha bisogno, per crescere, di altre reti di scuole, di accordi con enti esterni, per tante altre finalità, di alternanza scuola-lavoro, di addentrarsi nella dimensione giocale della crescita e della formazione degli individui.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NAPS24000P % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	17,03	14,6	14,9	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	14	14,8	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	68	64,8	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	18	19,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	0,9
Situazione della scuola: NAPS24000P		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:NAPS24000P - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: NAPS24000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	60,22	42,7	37,4	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	16,4	14,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	66,7	68,6	67,3
	Alto coinvolgimento	17	16,6	15,6
Situazione della scuola: NAPS24000P		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto è del 17,03%, al di sopra della media nazionale (10%)</p> <p>La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie, quali il registro elettronico, anche se si costruiscono normali rapporti genitori-docenti durante i colloqui ufficiali (partecipazione formale che risulta essere medio-bassa con il 68%, in media col resto d'Italia) e il DS è sempre disponibile all'ascolto dei genitori riguardo i problemi emersi tra alunni e scuola (partecipazione informale).</p> <p>Molta attenzione viene rivolta alla dinamica relazionale tra DS e famiglie, tra allievi e insegnanti e alle relazioni tra pari.</p> <p>La capacità della scuola di coinvolgere i genitori è medio-alta, con un coinvolgimento del 66,7%, in linea con le altre scuole del territorio italiano.</p> <p>Esiste un versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie, in media di € 60,22 annui, più alto delle medie nazionale e locale.</p>	<p>Va incrementato ulteriormente il coinvolgimento dei genitori. Vanno previste attività extracurricolari che vedano come protagonisti non solo gli alunni, ma anche i genitori (come nel caso del torneo di scacchi).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa ad una sola rete di scuole e questa attività ha una ricaduta abbastanza positiva al suo interno. Tuttavia, la scuola non coinvolge i soggetti presenti nel territorio nella definizione del POF e non è a sua volta coinvolta da questi soggetti per la promozione delle politiche formative.

Inoltre, la scuola, nelle sue iniziative, non coinvolge sufficientemente i genitori, raccogliendo le loro idee e i loro suggerimenti. La capacità della scuola di proporsi come partner strategico di reti territoriali e di coordinare i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio è debole.


La capacità di coinvolgere le famiglie nel progetto formativo è mediocre.

La collaborazione con il territorio, la promozione di reti e accordi con il territorio a fini formativi è in progress.

Il coinvolgimento delle famiglie, la capacità di confrontarsi con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e sui diversi aspetti della vita scolastica vanno ulteriormente incentivati.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Ridurre gli esiti negativi nelle discipline di indirizzo	Migliorare i risultati scolastici di un punto, in termini di valutazione. Ridurre del 10% la variabilità dei risultati fra le classi.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il Gap nella valutazione insufficiente in materie di indirizzo (Matematica in primis, scienze, lingua inglese, latino) rappresentano il vero dato negativo dell'Istituto. Ciò comporta una serie di effetti collaterali che la Scuola deve arginare ed eliminare (cambio di sezione, cambio di scuola, spesa eccessiva per corsi di recupero). Esso richiede un forte impegno di rimotivazione e una rivisitazione dell'approccio didattico, della formulazione degli obiettivi, e della metodologia, da parte degli insegnanti delle discipline interessate. L'insegnamento basato su metodologie laboratoriali e innovative deve essere presa seriamente in considerazione e condiviso tra tutti i docenti. Al di là del recupero o meno delle carenze messe in evidenza negli studenti, le insufficienze rappresentano una criticità che non favorisce l'acquisizione del valore aggiunto in questi studenti, i quali usufruiscono solo in modo parziale dell'offerta formativa e delle potenzialità dell'istituto.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Revisionare le modalità di progettazione didattica, monitoraggio e le scelte progettuali effettuate dagli insegnanti.
		Revisionare le modalità impiegate per valutare le conoscenze e le competenze degli allievi.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Mettere in atto tutte le strategie necessarie per coinvolgere propositivamente e fattivamente le famiglie e il territorio nel progetto formativo.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate sono stati individuati tra le pratiche educative e didattiche (tenendo conto delle principali criticità emerse), perchè si ritiene che l'azione su esse determini in modo diretto i cambiamenti richiesti e previsti dalle suddette priorità.

Si ritiene opportuno coinvolgere in modo attivo, le famiglie, gli Enti e i soggetti presenti sul territorio nella definizione del POF e nella organizzazione delle attività didattico-educative, al fine di ridurre quanto più possibile il divario formativo tra la scuola e la realtà del mondo produttivo e universitario.